

Ristrutturazione casa incentivi fiscali 2016 e detrazioni quali lavori e mobili. Regole e chiarimenti pure per bonus energetici

Sono numerose le novità che dal prossimo anno entreranno in vigore in tema di agevolazione fiscali per la riqualificazione energetica.

Arriva nel 2016 l'ecobonus per le spese sostenute per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento. La proposta di cambiamento prevede che la detrazione fiscale, pari al 65% delle spese sostenute per l'efficientamento energetico, si applichi anche per le spese sostenute per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, di produzione di acqua calda, climatizzazione delle unità abitative. Le novità dell'ultim'ora passano anche dall'incentivo di 8.000 euro per chi rottama camper euro 0, euro 1 o euro 2 e ne compra uno di classe non inferiore alla euro 5. C'è il via libera della commissione Bilancio di Montecitorio.

Più in generale, le agevolazioni spettano anche per gli interventi effettuati per il conseguimento di risparmi energetici, con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia. Se il pacchetto verrà confermato per il prossimo anno, come chiarito dall'Agenzia delle entrate, rientra anche l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, in quanto basato sull'impiego della fonte solare e quindi sull'impiego di fonti rinnovabili di energia. Per usufruire della detrazione è necessario che l'impianto sia installato per far fronte ai bisogni energetici dell'abitazione e che sia posto al servizio dell'abitazione.

Questi interventi possono essere realizzati anche in assenza di opere edilizie propriamente dette, acquisendo idonea documentazione attestante il conseguimento di risparmi energetici in applicazione della normativa vigente in materia. Attenzione, però, perché la detrazione per gli interventi di recupero edilizio non è cumulabile con l'agevolazione fiscale, sempre del 65%, prevista per i medesimi interventi dalle disposizioni finalizzate al risparmio energetico. Nel caso in cui gli interventi realizzati rientrino sia nelle agevolazioni previste per il risparmio energetico che in quelle previste per le ristrutturazioni edilizie, il contribuente può fruire solo di uno dei due dei benefici fiscali.

Si va poi verso la conferma delle detrazioni per le spese sostenute per l'acquisto di grandi elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica. Per gli elettrodomestici che ne sono sprovvisti, se dovesse essere confermato l'impianto normativo, l'acquisto è agevolato solo se per essi non è ancora previsto l'obbligo di etichetta energetica.

Ristrutturazione Casa BONUS e DETRAZIONI. Vediamo quali sono i bonus, le detrazioni e le agevolazioni fiscali disponibili ora per la ristrutturazione di immobili di proprietà, in affitto e per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.

Ristrutturazione casa, elettrodomestici, mobili 50% e 65% detrazioni 2016: regole ufficiali, come funziona dopo emendamenti

Regole per richiesta bonus ristrutturazioni casa e mobili dopo ultimi emendamenti presentati: cosa prevedono e per chi valgono



Con l'approdo della nuova Manovra in Senato, le diverse forze politiche hanno presentato una serie di proposte di modifiche alle misure già approvate. Circa 3.6000 emendamenti in totale che interessano pensioni, Tasi, Caf, innalzamento dell'uso del contante a 3mila euro, potenziamento degli incentivi alle assunzioni nel 2016, e possibile anticipo del taglio dell'Ires, nulla dovrebbe cambiare per quanto riguarda la proroga dei bonus ristrutturazioni e mobili. Le regole dovrebbero dunque rimanere quelle già fissate ad eccezione del bonus mobili ampliato alle giovani coppie.

ADVERTISING

Per il prossimo 2016 potrà usufruire delle agevolazioni fiscali al 65 e al 50% del governo Renzi previste per i lavori di ristrutturazione edilizia e del bonus mobili. Le regole ufficiali stabiliscono detrazioni fiscali saranno anche per l'anno prossimo al 65% per i lavori volti a garantire maggiore efficienza energetica e al 50% per i lavori di ristrutturazione edilizie. Le detrazioni al 65% valgono le spese per la sostituzione di porte e finestre, per installare nuovi climatizzatori, pannelli solari per la produzione di acqua calda, per realizzare coperture, pavimenti e altri interventi che aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti, ma anche per realizzare lavori di adeguamento antisismico della prima casa e delle attività produttive che ricadono nelle zone sismiche più pericolose, nonché per la rimozione dell'amianto e le schermature solari.

La nuova Manovra prevede che potranno beneficiare del bonus del 65% anche gli enti di gestione delle case di edilizia residenziale pubblica e gli ex Iacp potranno anche utilizzare un fondo di 170 milioni di euro per le manutenzioni. Il tetto di spesa massimo su cui calcolare la detrazione resta fissata anche per l'anno prossimo a 96.000 euro. Per le semplici ristrutturazioni, il bonus fiscale scende al 50%, ma viene comunque suddiviso, esattamente come quello al 65%, in dieci rate annuali.

Anche il bonus mobili è stato prorogato al 2016, prevedendo uno sgravio Irpef del 50% su un limite di spesa di 10.000 euro per i mobili acquistati per un'abitazione in ristrutturazione. Sono compresi nel bonus gli acquisti di letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi e apparecchi di illuminazione che fanno parte dell'arredo dell'immobile in ristrutturazione. Non rientrano, invece, nel beneficio porte, pavimentazioni, tende e altri complementi di arredo. Novità previste nella nuova Manovra

anche per il bonus mobili: dal prossimo anno, infatti, potranno usufruire del bonus mobili anche le giovani coppie under 35 sia che vivono in affitto come previsto inizialmente ma quelle anche di fatto e non è vincolato ai lavori di ristrutturazione, ma all'acquisto di un immobile che dovrà essere adibito a prima casa. Il bonus si applicherà su una spesa compresa tra i 10mila e i 20mila euro. Il bonus mobili vale anche per l'acquisto di elettrodomestici esclusivamente di classe A + o superiore, come frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento.